



**RICORSO
CONTRO
IL
TAGLIO DELLA
RIVALUTAZIONE**



IL SINDACATO DELLE PERSONE

COS'È?

Si tratta del ricorso **giudiziale** che la Uilp ha avviato contro la misura contenuta nella **Legge di Bilancio 2023** che ha disposto **il taglio della rivalutazione delle pensioni** sopra 4 volte il Trattamento minimo.

La **Uilp**, per conto di cinque pensionate e pensionati iscritti, ha avviato altrettante cause pilota, facendosi carico di tutte le spese.



Nell'individuazione dei ricorrenti abbiamo tenuto conto delle diverse aree geografiche del Paese e dell'appartenenza sia al **settore pubblico** sia al **settore privato**, per avere un gruppo rappresentativo di pensionati.



COSA VOGLIAMO OTTENERE?

Vogliamo arrivare alla pronuncia della Corte Costituzionale sulla **illegittimità costituzionale** dell'articolo della Legge di Bilancio che ha previsto il taglio.
Seconda la **Costituzione**, infatti, la rivalutazione delle pensioni deve garantire nel tempo l'adeguatezza dei trattamenti e salvaguardare il loro valore reale rispetto all'inflazione.



QUALI SONO LE TAPPE?

1

Abbiamo terminato la prima fase del percorso, con l'**invio all'Inps delle lettere di diffida dei cinque ricorrenti** (si tratta di un passaggio obbligato).

2

Nei prossimi mesi procederemo alla **seconda fase**, con l'**invio delle cause ai diversi Fori competenti**, del Tribunale civile Sezione Lavoro nel caso dei pensionati del settore privato e della Corte dei Conti nel caso dei pensionati del settore pubblico.

3

L'**obiettivo è poi ottenere, per entrambe le fattispecie di pensionati** (del pubblico e del privato), **la pronuncia della Corte Costituzionale**.



QUALI SONO I DANNI?

La rivalutazione non è un aumento, ma lo strumento principale per conservare nel tempo il valore delle pensioni.

La legge di Bilancio 2023, invece, alle pensioni di importo superiore a 4 volte il Trattamento minimo taglia la rivalutazione con percentuali che vanno dal **15%** al **68%**.

Questo comporta perdite significative sugli importi delle pensioni. Una pensione netta di circa **2.500** euro mensili, ad esempio, perde circa **1.500** euro nel solo 2023.

Il danno inoltre è **permanente**, perché si ripercuote in tutti gli anni successivi.



IL SINDACATO DELLE PERSONE



PERCHÈ LO FACCIAMO?

Abbiamo deciso di avviare questo percorso perché vogliamo mantenere alta l'attenzione su questa **ennesima ingiustizia** (che interessa circa **3 milioni e mezzo di pensionati**), decisa oltretutto in un momento di forte crescita dell'inflazione. Le pensioni sono il frutto di anni di lavoro e contributi.

**NON È POSSIBILE CHE OGNI VOLTA CHE
SERVONO RISORSE SI VADANO A PRENDERE DAI
PENSIONATI.
NON SIAMO UN SALVADANAIO DA ROMPERE
ALL'OCCORRENZA!**

Naturalmente, il nostro impegno è parallelamente rivolto anche alle **pensioni di importo più basso**, per le quali ad esempio chiediamo l'**ampliamento della Quattordicesima** e l'incremento delle somme per chi già la riceve e una significativa **riduzione delle tasse**.



IL SINDACATO DELLE PERSONE

